



Ordine Francescano Secolare della Campania
Fraternità di Napoli - Sant' Eframò Vecchio

Napoli, 11 giugno 2016

Prot. Nr 13/2016 segr.en

Relazione conclusiva triennio 2013-2016

Carissimi fratelli e sorelle, l'avventura di questo Consiglio volge ormai al termine, e, come tutte le vicende che hanno per protagonisti anche uomini e donne, è stata un'esperienza che ha avuto luci ed ombre, ma che certamente ha arricchito i membri del Consiglio e crediamo anche la Fraternità tutta, a cui abbiamo dedicato le nostre attenzioni, il nostro amore e tanto tempo, mettendo a disposizione di tutti i piccoli doni che il Signore ha concesso a ciascuno di noi. Il Consiglio in sé è stato veramente una piccola fraternità, in cui ciascuno di noi si è sentito accolto, amato e sorretto dagli altri, ha assunto il ruolo che gli era stato affidato e l'ha compiuto con dedizione e, anche quando vicende personali hanno impedito a qualcuno di svolgere in pieno il suo servizio, gli altri membri del Consiglio e della fraternità stessa si sono dimostrati disponibili ad aiutarlo.

Il triennio 2013-2016 ha visto la fraternità impegnata nella sua formazione spirituale e nel tentativo di tradurre la stessa in un'opera sul territorio, così come auspicato nell'assemblea di inizio triennio.

E' stato un triennio ricco dal punto di vista della formazione; per questo momento essenziale della vita di fraternità ci siamo avvalsi sia del testo che annualmente ci è stato proposto dalla fraternità nazionale, sia dei documenti più significativi che man mano ci sono stati donati dal Magistero di Papa Francesco e dalla Chiesa locale, cercando di offrire alla fraternità una visione globale di ciò che accadeva intorno a noi. A tal proposito occorre ricordare i tanti incontri dedicati alle tematiche sociali e ispirati proprio dalla dottrina sociale della Chiesa, come quelli sul fondamentalismo religioso e sull'ecologia. Ci siamo avvalsi spesso per questo scopo di esperti dei vari campi, traendone beneficio. Occorre, tuttavia, registrare che lo sforzo compiuto dall'équipe di formazione per offrire alla fraternità incontri qualificati ed efficaci, non è stato accolto in pieno da tutti; infatti la formazione settimanale, nonostante il cambiamento del giorno e dell'ora, attuato per consentire una maggiore partecipazione, ha visto quasi sempre la presenza della metà circa dei professi attivi. Su questo aspetto il nuovo Consiglio dovrà operare, cercando di far comprendere a tutti che l'incontro formativo e la preghiera della fraternità sono i due momenti fondamentali, a prescindere dai quali nessuno può dirsi veramente parte di essa, qualunque altra attività, seppur importante, porti avanti all'interno della fraternità stessa o in altri contesti ecclesiali. Per quanto riguarda la preghiera essa si è alternata alla formazione e il gruppo liturgico ci ha offerto sempre liturgie ben curate e profonde,

lamentando però spesso la mancanza di un frate che potesse intervenire con continuità durante la preghiera stessa.

La fraternità in questi tre anni ha vissuto sempre dei momenti particolarmente curati e intensi sia in Avvento che in Quaresima, con campi svoltisi sia in sede che altrove, anche in questo caso non tutti i professi hanno partecipato. Per quanto riguarda invece la parte operativa, la fraternità non è riuscita ad individuare un'opera da svolgere sul territorio in maniera permanente e si è dedicata, come già faceva da alcuni anni, agli anziani della parrocchia, ad alcuni interventi a favore di famiglie in difficoltà, e fino all'aprile 2015, alla caritas parrocchiale. Si auspica che, così come indicato dal testo di formazione dell'anno 2015-2016, nel prossimo triennio si possa individuare e realizzare un piccolo, ma significativo intervento sul territorio, anche in collaborazione con altre realtà già presenti. Durante il triennio è stata data molta attenzione da parte del consiglio e dell'équipe di formazione, al gruppo degli ammessi ed iniziandi. Nel periodo sono stati ammessi al noviziato 12 confratelli ed effettuate 11 professioni temporanee e 7 perpetue.

La formazione ha visto impegnati insieme il gruppo degli ammessi e degli iniziandi, per questo si è deciso di trattare argomenti che potessero essere opportuni sia per gli uni che per gli altri, tranne per i periodi di preparazione degli ammessi alla professione dove l'attenzione è stata rivolta agli articoli della regola. Nell'ultimo anno il gruppo è stato di soli ammessi e si è dedicato interamente allo studio della regola. A tutti sono state date molte opportunità di incontrarsi con la fraternità intera, per potersi meglio integrare ed essere accolti dai professi. Nel prossimo triennio il gruppo degli ammessi si spera possa essere incrementato dall'ingresso di qualche giovane della Gi.Fra. con età da OFS e si auspica di riprendere il discorso con alcuni genitori degli araldini ed altri, che hanno espresso il desiderio di poter conoscere più da vicino la nostra fraternità.

Una presenza molto importante nella nostra fraternità è rappresentata dal gruppo Araldini che svolge la sua attività insieme all'analogo gruppo della fraternità Gi.Fra. Nel corso del triennio, iniziato con qualche difficoltà per quanto riguarda il numero e la qualità degli animatori, pian piano il gruppo è cresciuto e si è consolidato e ha visto di conseguenza crescere anche il numero degli araldini e la loro attiva partecipazione insieme alle rispettive famiglie e dunque ringraziamo il Signore di averci concesso questo grandissimo dono.

Gli Araldini si sono sempre incontrati settimanalmente per la formazione il sabato, divisi in due fasce d'età: dai 6 ai 9 anni e dai 10 ai 13 anni; e per l'animazione della Messa domenicale delle 10,30 e i seguenti momenti ludici.

Per la formazione dei più grandi sono state utilizzate le schede nazionali, per quella dei più piccoli è stato seguito un vecchio percorso regionale su San Francesco e i suoi compagni di viaggio. Forti sono stati i momenti della Promessa locale e di quella Regionale dove gli Araldini ancora una volta hanno dato testimonianza del loro camminare gioiosi insieme. Anche ai campi regionali e ai convegni nazionali ad Assisi gli Araldini hanno partecipato numerosi.

E' mancata purtroppo la figura di un frate assistente.

Sono stati incontrati più volte i genitori con i quali c'è stata una buona collaborazione.

Sono stati anni intensi, gli animatori si sono molto impegnati per garantire tutte le varie attività fraterne e per cercare di non far mancare nulla agli Araldini e questo è stato

favorito da una presenza numerica crescente nel corso del tempo di animatori OFS e GiFra che hanno garantito un'assidua collaborazione e costante impegno.

Ci auguriamo, per i prossimi anni, di continuare su questa scia, coinvolgendo persone nuove della fraternità in questo servizio tanto prezioso e delicato, ma al tempo stesso molto gratificante, al quale ogni terziario dovrebbe accostarsi.

Per quanto riguarda l'assistenza è stato un triennio particolarmente difficile, durante il quale la fraternità non ha potuto contare sulla reale presenza di un assistente e si è avvalsa della occasionale partecipazione di P. Nicola Salato, superiore del convento e assistente della Gi.Fra., che ringraziamo per la disponibilità mostrata, nonostante i suoi numerosi impegni. P. Nicola ha curato talvolta la formazione, ha presieduto la liturgia e ci ha accompagnati in qualche momento forte, come l'ultimo campo di Quaresima e le Assemblee di fine anno, ha inoltre partecipato qualche volta alle riunioni di Consiglio, soprattutto quando esse riguardavano attività da svolgere negli ambienti di sua pertinenza. Per alcuni campi ha assicurato la sua gioiosa e sollecita partecipazione P. Leonardo Franzese, provinciale dei frati cappuccini della provincia di Napoli, che ugualmente ringraziamo. All'inizio del triennio, cominciato in concomitanza con quello dei frati, era stato designato come assistente dell'OFS e della Gi.Fra., fra Salvatore Ambrosino che nello stesso tempo era anche parroco. La scelta sembrò subito non ben valutata perché i tre impegni nuovi erano troppo gravosi per lui e infatti, fino alla sua permanenza a S. Eframo (aprile 2014), pur con tutta la sua buona volontà non riuscì a rendersi presente nella fraternità OFS. Successivamente fu designato come assistente fra Marino Covrig, scelta quanto mai inopportuna, sia per la sua nota scarsa affezione all'OFS sia per la sua mancata conoscenza dell'Ordine stesso; egli non solo non è mai intervenuto agli incontri di fraternità e del Consiglio, ma le pochissime volte che ha partecipato alla preghiera della fraternità ha arrecato difficoltà a tutti con interventi inopportuni e talvolta anche offensivi. Per questo motivo nell'aprile 2015 la fraternità, nella persona della Ministra, durante la visita Pastorale del Provinciale rimise a lui il mandato di fra Marino come assistente, restando così di fatto senza l'assistenza da parte dei frati. L'assenza di un'assistente che rendesse presente nella fraternità il carisma del Serafico Padre, si è fatta naturalmente sentire dal punto di vista spirituale, essendo un elemento fondamentale, previsto dalla nostra regola e da quella dei frati stessi; molto spesso infatti anche la preghiera si è svolta senza la presenza di un frate, tranne i già citati interventi di P. Nicola, e il senso di appartenenza alla famiglia francescana non sempre è stato sentito da parte di tutti i membri, mancando questa preziosa figura di riferimento all'interno del Consiglio e della fraternità tutta. Si auspica naturalmente che per il prossimo triennio ci sia un ripensamento da parte dei frati circa l'assistenza all'OFS e che la fraternità possa avere un assistente reale, così come previsto dalla Regola e dalle Costituzioni.

Nella sua semplicità il lavoro di segreteria è un tassello importante nel buon funzionamento di una fraternità. Al di là del normale lavoro del segretario, come l'aggiornamento degli elenchi, i verbali delle sedute del consiglio e delle assemblee, le comunicazioni al consiglio regionale, ci sono altri compiti che non vanno sottovalutati. Con i mezzi a nostra disposizione abbiamo la possibilità in tempo reale di contattare tutti i fratelli, sia per inviare loro il calendario mensile, sia per appuntamenti, notizie, variazioni di impegni ed altre cose che il consiglio trasmette ai componenti della fraternità. In

quest'ottica al nostro segretario è stato fornito un cellulare della fraternità con il quale è in continuo contatto sia con il consiglio che con i fratelli attraverso sms o WhatsApp.

Altro lavoro importante che si sta facendo è la riorganizzazione dell'archivio. Negli anni i vari consigli che si sono succeduti hanno agito autonomamente, per cui ogni triennio risulta slegato dal precedente e dal successivo. Per questo motivo si sta facendo un lavoro capillare per riordinare, sezionare, catalogare tutto il materiale dal 1980, periodo post-terremoto, ad oggi. Purtroppo, o per fortuna, tutto il materiale precedente (da fonti storiche si dice che la fraternità fosse preesistente al convento e che gli stessi locali furono occupati dai primi frati nel '500) è custodito nella biblioteca Laurenziana del convento stesso.

Altra iniziativa importante è il **sito della Fraternità**, che ci sta portando “fuori”, dando anche visibilità a quello che siamo e facciamo. Questa “apertura” però, oltre che un onore è anche un onere, in quanto ci fa sentire ancora più responsabili del nostro essere “nel mondo”. Anche se di proprietà dell'OFS il sito rispecchia in pieno il valore e l'unità della famiglia francescana, infatti oltre alla nostra fraternità nel sito trovano spazio la Gi.Fra., gli Araldini, I frati e la parrocchia, da qui il nome "Francescani Sant'Eframo".

Il triennio appena trascorso ha palesato, come del resto negli ultimi anni un elevato spirito collaborativo di comunione e sostegno reciproco con la Gi.Fra. La Fraternità dei giovani ha vissuto un periodo di difficoltà, che ha coinvolto il cammino del Consiglio e di tutti i promessi, il tutto amplificato dalla carenza della figura dell'assistente venuta a verificarsi con il trasferimento di Fra Salvatore Ambrosino, di cui successivamente si è fatto carico Fra Nicola Salato.

La fraternità OFS già sul finire dello scorso anno fraterno si è adoperata in comunione d'intenti con il Consiglio Regionale Gi.Fra. e Fra Nicola, per accompagnare, in questo delicato frangente la Fraternità Gi.Fra., nell'attuazione di un percorso formativo che ha condotto, in prima battuta all'emissione della promessa e successivamente all'elezione del nuovo Consiglio locale. Per la delicata attività descritta si ringraziano i membri dell'équipe di formazione della Fraternità OFS e altri membri della fraternità, che con uno spiccato senso di appartenenza alla Famiglia Francescana ha aderito immediatamente alla stesura e all'attuazione del percorso formativo pensato per i nostri giovani.

La presenza dell'O.F.S. attraverso il delegato Oreste Ruggiero nelle riunioni di Consiglio Gi.Fra. ha avuto come caratteristica la continuità grazie ad una corretta programmazione degli appuntamenti. In ultima analisi, ma non in ordine d'importanza si sottolinea l'eccezionale lavoro svolto dalla Fraternità, nella cura dell'Araldinato, che ha visto crescere esponenzialmente in numero la Fraternità locale ed in partecipazione alle attività regionali e nazionali, divenendo un fiore all'occhiello per la Famiglia Francescana locale e regionale.

Quanto alla partecipazione dei membri professi e di coloro che sono in formazione, agli incontri Regionali e di zona, dobbiamo riscontrare la presenza della Ministra e dei Consiglieri alla quasi totalità degli incontri, mentre dobbiamo con dispiacere notare la mancanza di partecipazione del resto della fraternità agli incontri previsti, ad esclusione delle preghiere in preparazione all'Avvento e alla Quaresima, svoltesi nei monasteri del secondo ordine e che hanno visto sempre una buona partecipazione. Occorre altresì notare la presenza di un membro della fraternità, Pasquale Galiero, nella commissione EPM e la sua costante e lodevole partecipazione in particolare agli eventi che coinvolgono i

bambini in difficoltà, con il supporto materiale, quando possibile, della fraternità. In quest'ultimo anno, inoltre, la fraternità, attraverso l'équipe di formazione, ha partecipato all'équipe di formazione di zona, nata per sostenere in questo delicato settore settimanalmente la fraternità di S. Francesco al Vomero, dove a turno ci siamo recati. E' stata un'esperienza arricchente che ci auguriamo continui e possa vedere la partecipazione di tanti fratelli per sperimentare la fraternità in senso più ampio, così come auspichiamo che nel nuovo triennio si ponga la massima attenzione e il massimo impegno nel vivere la fraternità regionale da parte di un numero crescente di fratelli.

Per quanto concerne la Chiesa locale possiamo dire che la fraternità ha partecipato ad alcuni momenti della diocesi di Napoli, ultimo dei quali il Giubileo dei movimenti laicali, ha partecipato ad alcuni momenti organizzati dal decanato in cui è presente in maniera stabile attraverso la Ministra. La partecipazione alla vita della parrocchia è stata intensa. La fraternità ha sempre partecipato al Consiglio Pastorale Parrocchiale attraverso suoi membri, ha collaborato nella catechesi di iniziazione cristiana e prematrimoniale, fornendo un buon numero di catechisti. Ha collaborato alla preparazione e allo svolgimento della liturgia nei tempi forti, partecipando attivamente al gruppo liturgico parrocchiale, guidando il Coro parrocchiale, composto in gran parte da membri dell'OFS e della Gi.Fra., animando di domenica una messa mensile alle 12,00 e, attraverso il gruppo Araldini, tutte le Messe domenicali dei bambini, nonché quelle delle prime comunioni. I ministri straordinari dell'Eucarestia hanno sempre svolto il loro ministero con amore e dedizione. Il gruppo CE.MI ha portato avanti per tutto il triennio gli incontri con gli anziani della parrocchia. Non possiamo tacere però il fatto che non sempre c'è stata piena sintonia con il parroco, dal settembre 2014 P. Franco Picardi, che fin dall'inizio ha chiarito di non considerare l'OFS come un gruppo della parrocchia e che il nostro riferimento doveva essere essenzialmente il convento, nonostante la già citata presenza di membri della fraternità in tutte le principali attività della parrocchia stessa, che abbiamo continuato a portare avanti con spirito di servizio e collaborazione. Si sottolinea che mai è venuto meno il rispetto e l'affetto da parte di tutti i membri della fraternità nei confronti del nostro parroco, a cui siamo legati da profonda stima ed amicizia fin da quando era studente a S. Eframo e vice parroco. Auspichiamo che queste relazioni si possano migliorare per far sì che tutta la vita della parrocchia e della fraternità possa esserne rafforzata.

Il gruppo CE.MI. in questo triennio ha visto rallentare un po' la sua attività, in particolare dall'aprile 2015, quando, dopo aver contribuito negli anni al nascere e al consolidarsi della caritas parrocchiale, è uscito dal suddetto gruppo e dalla sua maggiore espressione, il Banco Alimentare, per motivi gravi. La sua attività principale è divenuta pertanto il gruppo Anziani della parrocchia, attivo già da molti anni, che organizza e anima un incontro mensile degli anziani, prelevati quando impossibilitati a muoversi dalle loro abitazioni, e le correlate attività di raccolta fondi per provvedere alle necessità del gruppo stesso. La raccolta fondi è sempre avvenuta attraverso due attività principali: la vendita di lavori artigianali l'8 dicembre e di confezioni contenenti la palma la Domenica delle Palme. In questi anni i fondi raccolti, esaurite le esigenze degli anziani, che ogni anno si sono concluse con un pellegrinaggio in luoghi della Campania e un pranzo, i fondi restanti sono sempre stati utilizzati per aiutare qualche famiglia in difficoltà. Anche questo gruppo ha sofferto per la mancata presenza dell'assistente, in un tempo della vita già così delicato e

difficile. Si propone per il nuovo triennio l'innesto di forze nuove nel gruppo per offrire un servizio migliore.

A conclusione di questo lungo exursus sul triennio appena trascorso ringraziamo tutti per la partecipazione e l'impegno profuso affinché la fraternità potesse vivere in maniera proficua questi anni, il Consiglio ringrazia tutti per la fiducia in esso riposta e soprattutto ringrazia il Signore per averlo accompagnato in questi anni, facendo sentire in vari modi la Sua presenza e il suo sostegno in tutti i momenti e per averci donato questa meravigliosa grande famiglia.

La Ministra

Anna Nappi